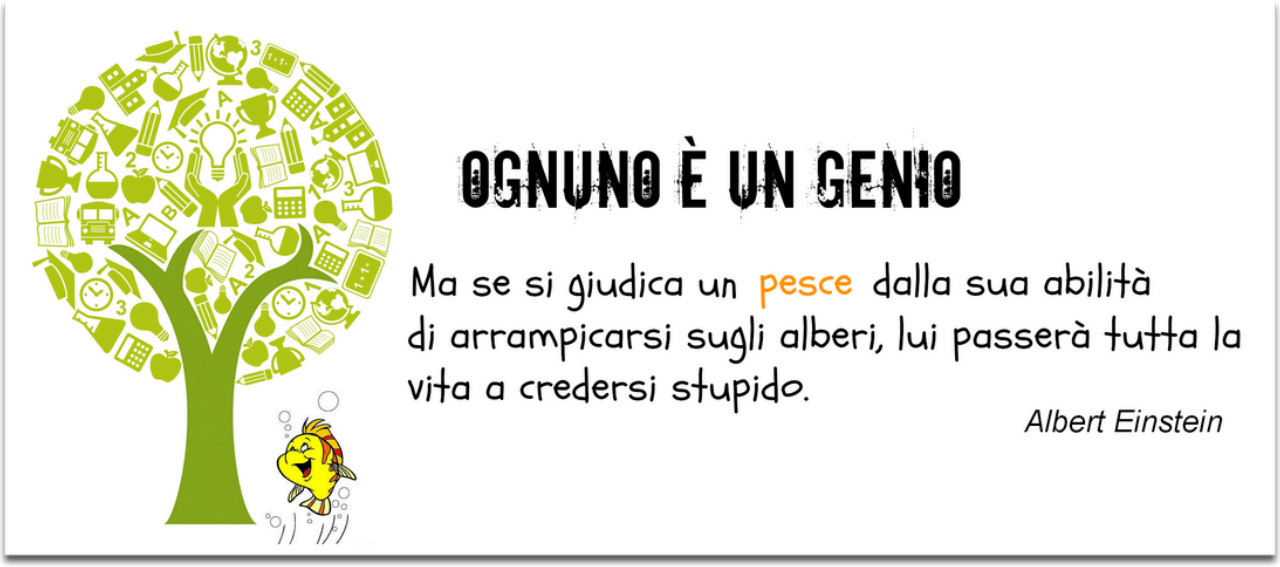
Istituto Statale Comprensivo
Anghiari e Monterchi

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA DI I GRADO
dei Comuni di Anghiari e Monterchi
Tel. 0575/788067 e Fax 0575/787954
Via Bozia, 2 - 52031 **ANGHIARI** (AR)
aric83100l@istruzione.it - aric83100l@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 82000640514

PIANO PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2024/2025

PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA
nella scuola che include

"Il Pai non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".
(Ministero Pubblica Istruzione, Nota del 27-12-2013)

La presente nota precisa che, nella scuola "inclusiva" il Piano Annuale d'Inclusione non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di essere incluso.
Inoltre, nel contesto scolastico l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità/abilità e incapacità/disabilità con quelle degli altri.
La scuola diventa inclusiva quando riconosce il diritto alla diversità, non identificabile solo con la disabilità, comprende la molteplicità delle situazioni personali e accoglie tutte le diversità riformulando a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.
È inclusiva una scuola che garantisce ad ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali. Secondo l' "*Index for Inclusion*" (T. Booth e M.Ainscow, 2002) l'inclusione nell'educazione implica:

- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;
- accrescere la partecipazione degli alunni — e ridurre la loro esclusione — rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità.
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale

Particolare attenzione va posta al concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali), inteso come qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico come risultante dall'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF (*International Classification of Function of Disability and Health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il funzionamento è problematico per l'alunno, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e necessita di educazione/didattica speciale individualizzata.
L'ICF fornisce un linguaggio standard e unificato e fa riferimento non più alle menomazioni e disabilità ma alle funzioni/strutture corporee e alle attività della persona. Permette quindi di valutare non la patologia, ma il grado di salute degli individui attraverso il concetto di funzionamento nel quale ogni aspetto è interconnesso e reciprocamente causale. Quando i vari fattori (biologici, sociali, culturali) interagiscono in modo positivo è garantito il benessere del bambino. Il modello ICF ci aiuta a definire le diverse situazioni di BES degli alunni: alcune di esse saranno caratterizzate da problemi biologici, corporei e di attività personali, altre principalmente da problemi contestuali ambientali, di attività personali e di partecipazione, altre primariamente da fattori contestuali ambientali, altre principalmente da difficoltà di partecipazione sociale, discriminazione, ostilità e così via, in un intreccio potenzialmente infinito di interazioni.
La scuola è così chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni principali di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, a volte, nella partecipazione alla vita sociale.
Le difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.
In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare; pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".
La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato.
L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda tutti gli alunni e interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.

Il percorso della scuola italiana all'INCLUSIONE è stato indicato da alcune leggi:

- Costituzione Italiana – Art. 3: viene sancito il Diritto di Uguaglianza fra tutte le Persone (le differenze che esistono fra i cittadini non possono essere giustificazioni per trattamenti discriminatori e si dovranno limitare le disuguaglianze sociali)
- Legge 517/1977: integrazione alunni disabili
- Legge 104/1992: legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- Legge 170/2010: norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- D.M. 5669 12/07/2011: linee guida per il Diritto allo Studio di alunni e studenti DSA
- D.M. 27/12/2012: strumenti di intervento per gli alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- C.M. 8 del 6/3/2013: indicazioni operative del DM 27/12/2012
- C.M. del 27/06/2013: Piano Annuale per l'Inclusività
- C.M. 26/08/2013: misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel primo ciclo
- Nota 22/11/2013, Prot. N.2563: strumenti di intervento per alunni con BES
- C.M. 4233 del 19/02/2014: trasmissione delle Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri che riunisce le indicazioni normative precedenti
- Linee di indirizzo per favorire il Diritto allo Studio degli Alunni Adottati, 18/12/2014
- Legge 107/2015 e decreti attuativi
- Dlgs n. 66/2017 e modifiche apportate dal Dlgs 96 del 7/08/2019: promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Esso *rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione* e per definire il P.E.I. Si ricorda che il P.A.I. sarà parte integrante del P.T.O.F. *quale elemento caratterizzante l'identità culturale e l'autonomia progettuale delle scuole. Il decreto inoltre prevede che* le scuole siano valutate anche circa la qualità dell'inclusione scolastica (Capo II, ART. 4.)Con le modifiche apportate dal Dlgs 96/2019 ci sono cambiamenti significativi riguardo a:documentazione iniziale, commissioni mediche, Progetto Individuale dell'alunno, Commissione Età Evolutiva, Piano Educativo Individualizzato e Profilo di Funzionamento su base ICF (modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute).
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018: Quadro 1-obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"
- Emergenza Covid-19. A.S. 2020/2021.Con ilDPCM del 3 novembre 2020 viene data la possibilità agli alunni con disabilità e con BES di frequentare la scuola in presenza, purchè ci sia reale inclusione scolastica. Il Ministero dell'Istruzione, il 5 novembre ha inviato alle scuole una nota con le modalità di applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La nota comprende indicazioni che vanno dalla didattica digitale integrata, alla scuola in carcere e in ospedale, alla frequenza degli alunni con disabilità e dei figli del personale sanitario.
  Nei DPCM successivi, anche con l'istituzione della zona rossa viene sempre garantita la possibilità, per gli alunni con BES, di frequentare in presenza, secondo una progettazione specifica fatta dai docenti in accordo con la famiglia. L'ultima nota di chiarimento è datata 12 marzo 2021 e fa riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, articolo 43 - alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità.
- Decreto Interministeriale n.182 del 29.12.2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

- In seguito alla sentenza 9795 del 14 settembre 2021, con cui il TAR Lazio ha disposto l'annullamento del DI 182/2020 e dei suoi allegati, la Direzione per lo studente, l'inclusione e l'orientamento del Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole una nota con le indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'anno scolastico 2021/2022.
- La nota 2044 del 17 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione precisa che, per quanto riguarda le tempistiche e le funzioni del GLO, restano in vigore le disposizioni del DLgs 66/2017 e successive modifiche. Il nostro istituto, in base alle indicazioni della nota ha scelto di **operare in continuità ricorrendo alla modulistica già utilizzata nell'anno scolastico precedente**, ottemperando alle disposizioni dei Giudici amministrativi, ma senza perdere di vista l'obiettivo primario dell'inclusione e del diritto allo studio.
- Il Consiglio di Stato con la Sentenza n° 3196/22 ha completamente riformato la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 commentata in questa scheda che aveva annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI. Pertanto la normativa relativa ai nuovi PEI, precedentemente annullata, **torna nuovamente in vigore**.
- In seguito allo scoppio del conflitto russo-ucraino alla fine del mese di febbraio 2022, le scuole del nostro Paese sono state chiamate ad esercitare il massimo impegno per accogliere gli esuli ucraini in età scolare, dando loro tutto il sostegno e l'accompagnamento a tal fine necessario. Lo **scrutinio finale** è avvenuto in ottemperanza all'O.M. n. 156 del 4/06/2022 relativa alla valutazione degli alunni ucraini.
- **Anno Scolastico 2022/2023**: entra in vigore il modello nazionale del nuovo PEI. Il Ministero dell'Istruzione con nota ministeriale DGSIP prot. n. 3330 del 13/10/2022 ha fornito indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023 a seguito della sentenza n. 3196 del 15/04/2022.
- Con la nota 14085 del 1 giugno 2023, il Ministero dell'istruzione ha inviato alle scuole le indicazioni per la redazione delle parti del Piano educativo individualizzato (PEI), da effettuarsi entro il mese di giugno allo scopo di "definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo." Come le istituzioni scolastiche interessate hanno più volte segnalato, la compilazione, in particolare, degli allegati C1 e C2, relativi alla proposta di fabbisogno di risorse professionali da parte del GLO, è strettamente connessa alle indicazioni contenute nel Profilo di funzionamento di competenza dell'unità di valutazione multidisciplinare, che prevede procedure ad oggi non ancora adottate. Le scuole sono quindi tenute a procedere alla compilazione dei modelli nazionali di PEI vigenti provvedendo comunque a indicare le proposte di fabbisogno (sezioni 11 e 12), ad esclusione delle parti che rimandano al profilo di funzionamento (tabelle C e C1). La compilazione può avvenire utilizzando i modelli cartacei o, per le sole scuole statali e non obbligatoriamente, tramite la piattaforma informatica predisposta allo scopo che sarà attiva a partire dal 12 giugno.
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

A.S. 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
1. disabilità certificate (L.104/92)			
☐ minorati vista	0	0	0
☐ minorati udito	0	0	0
☐ Psicofisici	9	6	4
2. disturbi evolutivi (L.170/2010) specifici/non specifici			
☐ DSA	0	6	5
☐ ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	0	0	0
☐ disturbo evolutivo non specifico	0	0	1
☐ Borderline cognitivo	0		1
☐ Altro	1	3	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
☐ Socio-economico	2	0	0
☐ Linguistico-culturale	3	13	6
☐ Disagio comportamentale/relazionale	4	2	
☐ Altro	3	3	1
Totali	22	33	20
Popolazione scolastica totale (a.s. 2023-2024)	140	250	172
% su popolazione scolastica	15,71 %	13,20 %	11,62 %
N° PEI redatti dai GLO	9	6	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di diagnosi clinica	0	8	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di diagnosi clinica	0	9	7

Risorse professionali specifiche		Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x	
	Attività che coinvolgono l'intera classe	x	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo		x
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x

Funzioni strumentali e/o coordinamento	*funzione e nome*
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	**Giglio Daniela** Referente Sostegno d'Istituto **Lazzarelli Sara, Gigli Cinzia,** **Giorni Cristina, Viciani Sabrina** Area 2 - *Curricolo per competenze, Continuità didattico-educativa fra Ordini di Scuola. Incentivazione della creatività* **Maurizi Manuela, Petruccioli Miriam** Area 3 - Accoglienza e integrazione di alunni stranieri e di alunni in situazione di disagio scolastico **Rapetti Livia** Area 5 - B.E.S.: azioni di coordinamento e inclusione.
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**U.S.L. Toscana** **(Dott.ssa Alice Visi)**
Docenti tutor/mentor	
Altro:	**Referente DSA:** Livia Rapetti **Referente Sostegno:** Daniela Giglio

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì**	**No**
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	**x**	
	Rapporti con famiglie	**x**	
	Tutoraggio alunni		**x**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**x**	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione (specializzazione polivalente, master, funzione strumentale. ..)	Partecipazione a GLI	**x**	
	Rapporti con famiglie	**x**	
	Tutoraggio alunni	**x**	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**x**	
	Altro:		
Docenti curriculari	Partecipazione a GLI		**x**
	Rapporti con famiglie	**x**	
	Tutoraggio alunni		**x**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**x**	
	Altro:		

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**x**	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		**x**
	Altro:		
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		**x**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		**x**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		**x**
	Altro:		

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali. Rapporti con CTS / CTI	Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**x**	
	Progetti / protocolli di intesa formalizzati su disagio		**x**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	**x**	
	Procedure condivise di intervento su disagio	**x**	
	Progetti territoriali integrati	**x**	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole	**x**	
	Rapporti con CTS / CTI	**x**	
	Altro: partecipazione ad azioni di formazione attivate dal CTS	**x**	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**x**	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole		**x**
G. Formazione docenti su	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**x**	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**x**	
	Didattica interculturale / italiano L2	**x**	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**x**	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali…)	**x**	
	Altro:		

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione…)		**x**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**x**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile...)			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro: Capacità e impegno del corpo docente di operare in sinergia per migliorare l'offerta formativa nei vari contesti			**x**		
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) di seguito vengono riportate le azioni e le buone prassi in atto nel nostro Istituto.

SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (docenti Funzione Strumentale Intercultura a Scuola, ASL, Servizi Sociali) e/o elaborando un progetto educativo condiviso.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca e presiede il Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)
- Viene informato dal Coordinatore di Classe/Insegnanti di classe rispetto agli sviluppi del caso considerato
- Convoca e se necessario presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

FUNZIONE STRUMENTALE

-AREA 2: Curricolo per competenze, Continuità didattico-educativa fra Ordini di Scuola. Incentivazione della creatività e AREA 3: Accoglienza e integrazione alunni stranieri e di alunni in situazione di disagio scolastico. Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, Famiglie, Enti territoriali…), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti.
-AREA 5: BES: azioni di coordinamento e azioni di inclusione. Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali…), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, si occupa di:

- strutturare e/o revisionare i documenti relativi agli alunni con BES come PDP Ordinari, Temporanei e Relazioni finali dei piani personalizzati
- revisionare e sistemare i documenti relativi agli alunni con BES prodotti dai vari Teams
- coordinare lo Screening per l'individuazione precoce dei bambini a rischio DSA, in Rete con le Scuole di Vallata
- coadiuvare il personale di Segreteria per la trasmissione periodica dei dati relativi ai DSA
- monitorare le attività inclusive realizzate e predisposte a livello di Istituto

REFERENTE SOSTEGNO

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno
- di Diritto e di Fatto;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A. e ai Consigli di Classe ecc. (alunni D.A.);
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali (es. richiesta educatori);
- Coordinamento degli orari dei docenti di sostegno, delle figure specialistiche degli assistenti materiali;
- Revisionare strumenti di valutazione degli alunni D.A:
- Ricognizione sussidi didattici e rilevamento bisogni (rapporti con il CTS).

- Coadiuvare il personale di Segreteria per la trasmissione periodica dei dati, del materiale e delle convocazioni dei diversi incontri ai competenti Enti regionali, territoriali e alle ASL

Funzioni Strumentali e Referente di Sostegno si occupano di:
- informare i docenti in merito alle opportunità formative
- monitorare e diffondere gli aggiornamenti normativi specifici all'area BES
- aggiornare il Protocollo d'Istituto di Inclusione e il Piano per l'Inclusione
- monitorare le attività inclusive realizzate e predisposte a livello di Istituto

G.L.I.

- Nomina collegiale della commissione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (Dirigente scolastico, personale A.S.L. e A.T.A, le funzioni strumentali delle aree interessate, Fiduciari).
- Rilevazioni e monitoraggio BES presenti nella scuola;
- Formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con disabilità certificate, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio nell'istituto (ad esempio lo screening per l'individuazione precoce per alunni con sospetti DSA);
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti di sostegno e curricolari;
- Elabora una proposta per il Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Revisiona periodicamente i protocolli di accoglienza e di inclusione.
- Conferma la proposta di adozione del PEI e dei modelli predisposti dall'Area Inclusione in merito ai PDP Ordinari e Temporanei.
- Accoglie eventuali segnalazioni di punti critici nel percorso di inclusione.

CONSIGLI DI CLASSE / INTERCLASSE / INTERSEZIONE / TEAM DOCENTI

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni dei non Disturbi Apprendimento e dei non DSA (parte I-A.2).
- Rilevazione alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale (parte I-A.3)
- Produzione di attenta verbalizzazione (relazione) delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione (parte I-A.3).
- Definizione di interventi didattico-educativi.
- Individuazione strategie e metodologie utili per realizzare una positiva partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Definizione dei bisogni dello studente.
- Progettazione e condivisione dei piani personalizzati.
- Individuazione e proposte di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi.
- Stesura e applicazione del PEI/PDP.
- Collaborazione scuola - famiglia - territorio.

AZIONI PREVISTE IN COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA
NEI CASI DI INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON B.E.S.

Il Team svolge un ruolo molto importante nell'individuazione precoce di bisogni educativi speciali. Nel nostro Istituto l'attività di Screening svolta in collaborazione con la ASL Toscana Sud Est è giunta al terzo anno e le azioni di potenziamento intraprese dai docenti tra una prova e l'altra sono utili a comprendere meglio l'entità delle criticità emerse. Talvolta gli interventi in classe sono sufficienti a determinare le azioni guida nel percorso di apprendimento, altre è necessario l'intervento specialistico di operatori esterni. In questo percorso un dialogo aperto con le famiglie è fondamentale.
Al fine di chiarire il percorso da seguire in caso di invio ai servizi sanitari dell'ASL Toscana Sud Est, il GLI ha condiviso le seguenti azioni da intraprendere dopo aver informato la F.S. Area 5 e il D.S.:

1. Stesura di una relazione da parte del Team/Consiglio di Classe in base al modello condiviso con l'ASL (uno specifico legato alle attività di Screening, l'altro per la rilevazione di altra tipologia di BES);
2. Consegna della relazione alla famiglia che dovrà consegnarla al pediatra/medico di base di riferimento per poter accedere ai servizi dell'ASL Toscana Sud Est;
3. Richiesta di un appuntamento alla ASL (dietro ricetta del pediatra/medico di base), la famiglia alla visita dovrà portare la relazione scritta dai docenti;
4. In presenza di un BES certificato (DSA, disabilità, altro BES) la famiglia ne darà informazione alla scuola e consegnerà la relazione della ASL presso la segreteria didattica;
5. In base al tipo di certificazione la scuola procederà alla stesura ex novo o all'aggiornamento dei documenti presenti (PDP, PEI).

DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevazione casi BES;
- Coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- Partecipazione a Convegni, a corsi di formazione/aggiornamento e webinar specifici per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e condivisione delle più recenti indicazioni (libri, leggi, materiale, siti web...)
- Accoglienza a tutti i nuovi docenti per le attività di sostegno: indicazioni generali, informazioni sull'alunno, sulla documentazione precedente (in visione) e da produrre per l'a.s. in corso
- Organizzazione degli incontri per lettura e consegna dei PDP. ai genitori degli alunni con DSA
- Organizzazione delle riunioni del GLI e dei GLO I. e coordinazione dell'attività (D.S., docenti curricolari, equipe ASL, famiglia, docente di sostegno)
- Presiedere agli incontri PEI in assenza del DS
- Controllo di tutta la documentazione cartacea in possesso, richiesta di aggiornamento e monitoraggio delle certificazioni prossime al rinnovo
- Comunicazione alla segreteria dei dati relativi agli alunni L. 104/92 e L. 170/2010 per l'aggiornamento periodico nella piattaforma regionale e della recente Anagrafe nazionale degli studenti.

Didattica Digitale Integrata: si fa riferimento al protocollo specifico. La piattaforma utilizzata per le attività è Google Workspace.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il PI (entro il mese di giugno) su proposta del GLI
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

PERSONALE ATA

- Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni
- Collabora con i docenti al buon andamento del PI.

LA FAMIGLIA

Le famiglie degli alunni con B.E.S. sono più volte convocate dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per esplicitare e concordare gli interventi programmatici essenziali, gli strumenti compensativi, le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni o i piani educativi individualizzati che richiedono particolari attenzioni, nonché le linee significative del patto formativo.

Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi, sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

ASL

- Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando e/o consigliando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'**Inclusività** nell'Istituzione Scolastica.

Sarebbe auspicabile continuare la formazione e informazione specifica su BES e INCLUSIVITÀ, anche in rete con altri Istituti della zona, avvalendosi delle offerte del CTS-AR, OXFAM, IST. degli INNOCENTI (FI) e altri Enti Accreditati.

Inoltre, è emersa l'esigenza di affrontare tematiche relative a strategie e dinamiche relazionali (rapporti docenti – genitori – studenti).

Tali corsi devono mirare all'acquisizione:

- di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, uso di nuove tecnologie specifiche per la didattica
- stabilire proficui rapporti comunicativi e relazionali
-

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Nel valutare un alunno in difficoltà vi deve essere il coinvolgimento in modo responsabile dei docenti che lo accompagnano nel suo percorso educativo.

Per questo:

- viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni;
- i principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel PEI/PDP;
- viene utilizzata un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica;
- per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Come sostegno ai processi di Inclusione sono chiamati in causa i docenti curricolari, i docenti per le attività di sostegno, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze.

Durante l'anno possono essere presenti, all'interno delle scuole dell'Istituto, figure professionali riferite a singole progettazioni: mediatori linguistici, esperti vari,…

I docenti curriculari si attivano, in caso di necessità, a realizzare progetti di recupero mirati ai contenuti disciplinari e al rinforzo linguistico (L2) orale e scritto.

Gli insegnanti per le attività di sostegno promuovono attività individualizzate, attività in piccolo gruppo di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.

È presente un Progetto di Istruzione Domiciliare per alunni che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Il Consiglio di Classe e il Team dei Docenti, relativamente ai PDF, PEI, PDP affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno dove presente, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Nell'eventualità si manifesti la necessità di attivare la didattica a distanza o si attui una didattica di tipo *misto*, si attiveranno le classi virtuali su piattaforma Google Workspace già in uso o altra tipologia concordata con il Dirigente Scolastico; si ripristineranno delle classi dei docenti di sostegno con il singolo alunno per garantire il rapporto 1:1 nel processo di apprendimento; si utilizzeranno quegli strumenti che durante la DAD hanno avuto effetti positivi nel raggiungimento di obiettivi nell'area dell'autonomia personale e procedurale, incrementati dall'uso massivo di device. Il tutto sarà comunque valutato dal Team/Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, e sulla base delle potenzialità e delle necessità specifiche dell'alunno, per far sì che le strategie messe in atto diventino vere opportunità di crescita formativa e didattica, non ostacoli o barriere al percorso inclusivo.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2024/2025

Formazione docenti:

- Si conferma la necessità di un aggiornamento professionale costante in merito all'adozione del nuovo modello PEI. L'Istituto privilegia le iniziative e i webinar ministeriali formativi reperibili anche in modalità asincrona nel portale del MIM "Inclusione e nuovo Pei". Si allega il link diretto:

https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/att_form.html

Le docenti Funzioni Strumentali per il prossimo a.s. attueranno specifiche formazioni per i tre ordini aperte a tutti i docenti delle classi coinvolte. Attualmente il PEI è ancora cartaceo, ma è in sperimentazione la compilazione su piattaforma SIDI. A partire dal prossimo a.s. con molta probabilità si procederà per la compilazione direttamente su piattaforma da parte del GLO, motivo per cui si rende necessaria la formazione di tutti i docenti.

- Si conferma l'importanza di un aggiornamento professionale permanente in merito ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e alle attività legate allo Screening per l'individuazione precoce dei DSA. Il riferimento per una formazione di qualità in merito ai temi sopra indicati è l'Associazione Italiana Dislessia che ogni anno propone formazioni specifiche sui temi dell'apprendimento e della valutazione, svolgendo un ruolo fondamentale di sensibilizzazione dei docenti. Link:

https://www.aiditalia.org/

- Si ritiene, vista la crescente attenzione rispetto alle tematiche dell'inclusione, di integrare le attività di formazione specifica diretta ed indiretta sui Bisogni Educativi Speciali, sia sulle metodologie che sulla trasversalità delle azioni pedagogiche.

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, assessment condiviso per le progettualità.

- Si suggerisce la fruizione dei corsi attivi su https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ dove è possibile trovare un'ampia scelta in tutti gli ambiti relativi alla didattica inclusiva, innovativa e digitale.

- Formazioni interne svolte dai referenti Sostegno e DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collaborerà con gli Enti locali, con le associazioni di Volontariato presenti nel territorio (Caritas, Fratres, Misericordia), con le ASL (con i quali ha costruito negli anni una rete di supporto all'utenza) e con Enti Accreditati al fine di potenziare le abilità di tutti gli alunni con BES e migliorarne le capacità socio-relazionali, comportamentali e comunicative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto è sensibile alle proposte e alle richieste provenienti dalle famiglie in quanto rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia per le informazioni preziose che può fornire ai docenti sia perché è il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione di comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Inoltre, per una corretta e completa compilazione dei PEI e PDP, la condivisione con le famiglie diventa passaggio indispensabile nella gestione dei percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

L'Istituto attraverso le figure del Referente di Sostegno e delle Funzioni strumentali:

- BES: azioni di coordinamento e inclusione
- Accoglienza- Integrazione alunni stranieri e in situazione di disagio scolastico
- Continuità didattico - educativa fra ordini di scuola. Accoglienza degli alunni. Incentivazione alla creatività

avrà cura di sensibilizzare ulteriormente i docenti nel proporre percorsi formativi inclusivi.
Tali percorsi saranno finalizzati a promuovere l'apprendimento, a valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli alunni.
Durante l'anno saranno programmate uscite, partecipazione ad eventi sportivi e attività mirate anche al recupero e attente alle esigenze e alle specificità di ogni alunno.
Per l'a.s. 2024/25 verrà proposta la partecipazione agli eventi Special Olympics.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel prossimo anno scolastico si continuerà a condividere le buone pratiche in merito all'inclusione utilizzate dai diversi Consigli di Classe, team docenti, team di sezione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto partecipa ai progetti comunali PEZ (Piano Educativo Zonale) e collabora con gli Enti del Territorio e le associazioni di volontariato con i quali si auspica un continuativo e proficuo rapporto.

Per l'a.s. 2024/2025 sono previsti ulteriori fondi del PNRR dedicati alla riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, pertanto sarà fondamentale avere un quadro delle necessità delle classi.

L'Istituto viste la diversità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi mirati:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con nazionalità straniera
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- destinazione di una parte delle ore dell'organico potenziato ad attività di recupero e consolidamento in base alle necessità individuate dai docenti
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono necessari strumenti compensativi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo

È prevista ed utilizzata una ben definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro con una completa valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP e materiale prodotto dalle Prove e dalle Schede di Osservazione dello Screening per l'Individuazione precoce dei DSA) sono condivisi con le scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari gradi di scuola.